

Conferenza regionale a Reggio Mediterraneo in un'ottica di crescita e di sviluppo

Doppia sessione di lavoro
lunedì e martedì
a Palazzo Campanella

REGGIO CALABRIA

Il Mediterraneo potrà rappresentare un'occasione di sviluppo civile, sociale ed economico per i Paesi che vi si affacciano? Potrà essere considerato a pieno titolo una risorsa piuttosto che una pura e semplice via di collegamento, di passaggio dall'Est all'Ovest ed in questo tempo da Sud a Nord?

A questi quesiti si cercherà di dare una risposta nella conferenza regionale "Il Mediterraneo: così vicino, così lontano. Nuovi scenari per una nuova Calabria ed un nuovo Mezzogiorno", promossa per lunedì e martedì prossimi a Palazzo Campanella dall'associazione fra ex consiglieri regionali della Calabria, in collaborazione con l'associazione fra ex parlamentari della Repubblica, l'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio e dal Censis di Roma.

«Abbiamo deciso di riflettere e parlarne con chi ne sa più di noi – si legge nella nota di presentazione dell'evento –, per capire se può partire da una possibile risposta positiva l'apertura di un nuovo orizzonte di speranza per la nostra gente e per i nostri figli».

La prima sessione è in programma il 13 aprile, alle 15.30, ed è incentrata sul tema "Mediterraneo ed Europa: una lettura dell'Italia come terra di incontro, come luogo di mediazione e di pace".

Presiederà e introdurrà i lavori Stefano Arturo Priolo, presidente dell'associazione fra ex consiglieri regionali della Calabria. Martedì, alle 9.30, prenderà il via la seconda parte della conferenza sul tema "Costruire la nuova Calabria e il Mezzogiorno guardando anche al Mediterraneo". Presiederà ed introdurrà i lavori Salvatore Berlingò, rettore dell'Università per stranieri. La conclusione dei lavori è affidata a Giuseppe De Rita, presidente del Censis. ◀ (r.rc)

